

SETTIMANALE
CATTOLICO
CREMASCO
D'INFORMAZIONE
FONDATO NEL 1926

il nuovo TORRAZZO

SABATO 25 OTTOBRE 2014
ANNO 89 - N. 41

www.ilnuovotorrazzo.it

14 *La Chiesa*

SABATO 25 OTTOBRE 2014

il nuovo
TORRAZZO

CENTRO DIOCESANO DI SPIRITUALITÀ

Incontro: dalla fragilità arrivando alla speranza

NELL'AMBITO
DELL'ITINERARIO
DI QUEST'ANNO,
LUNEDÌ 27 OTTOBRE
INTERVIENE
A CREMA IL TEOLOGO
LAICO BRUNETTO
SALVARANI



Brunetto Salvarani

“**A**bitare la vita, tra fatiche e speranza”: è il titolo del percorso proposto quest'anno dal Centro Diocesano di Spiritualità di Crema, un itinerario di crescita umana e cristiana, a partire da alcune situazioni che ci mettono particolarmente alla prova.

La nostra storia di vita deve fare i conti con tante fatiche. Come rianimare la speranza?

Cominciamo dalla fragilità. È l'esperienza del limite, della nostra debolezza e precarietà che prima o poi tocca tutti noi, nella malattia, nella depressione, in un lutto o una disgrazia, nei fallimenti e nelle rotture delle relazioni... Oggi, questo vissuto doloroso è particolarmente acuto, in una stagione di crisi e d'incertezza, dove sembrano non esserci punti fermi e nessuno si sente al sicuro. Viene meno la fiducia e cresce l'angoscia, la paura dell'ignoto. Ci sentiamo vulnerabili, esposti.

La spiritualità cristiana ci dice che anche Dio è fragile, ha condiviso la nostra fragilità. Non è distaccato, alieno, e questa sua partecipazione alla nostra debolezza ci apre una strada di senso e speranza. Ne riflettiamo con Brunetto Salvarani, teologo laico che si è occupato della fragilità di Dio a partire da un vissuto personale: il terremoto che nel 2012 ha colpito l'Emilia Romagna. Quel fatto che ha coinvolto direttamente lui, nel luogo dove vive con la propria famiglia, ha suscitato un libro in cui ha unito riflessioni sue con quelle di teologi e uomini di spiritualità come Paolo De Benedetti, Piero Coda, Luciano Manicardi, Gianfranco Ravasi. Sono testi che aprono la mente verso orizzonti di senso non sentimentali, pietistici o fatalistici, ma anzi rafforzano analisi che si addentrano nel mistero della vita e della morte, del rapporto tra cielo e terra: contraddizioni, provocazioni, del percorso di ogni uomo e dunque del pellegrino cristiano rispetto alla sfide della vita, anche quelle determinate da eventi naturali.

Scriva il teologo valdese Paolo Ricca: “Il cristiano porta con Dio il dolore del mondo. Il dolore del mondo è il dolore di Dio. La passione di Dio è la sua compassione con il mondo: lo spazio di Dio nel mondo è il dolore del mondo”.

Brunetto Salvarani è docente presso la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna. Dirige la rivista *CEM Mondialità* e la rivista trimestrale *QOL* (di cui è anche co-fondatore), nata per dare voce alla ricerca biblica, al mondo dell'ecumenismo, al dialogo ebraico-cristiano. Tra i suoi libri: *In principio era il racconto. Verso una teologia narrativa* (EMI); *Il vangelo secondo Leonard Cohen* (Claudiana); *Il dialogo è finito? Ripensare la Chiesa nel tempo del pluralismo e del Cristianesimo globale* (EDB); *La fragilità di Dio. Contrappunti teologici sul terremoto* (EDB).

La particolarità del percorso di quest'anno è che a incontri di riflessione seguiranno momenti incentrati su esperienze che possono alimentare la speranza. Infatti, dopo la serata con Brunetto Salvarani, seguirà a breve un incontro con don Tullio Proserpio, cappellano presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. La sua esperienza assieme ai malati e alle loro famiglie dice come nell'incontro umano possa rinascere la speranza, anche in condizioni di estrema fragilità, anche di fronte alla prospettiva della morte.

Fragilità dell'uomo e fragilità di Dio

Incontro con Brunetto Salvarani, 27 ottobre, ore 20.45
Centro di Spiritualità, via Medaglie d'Oro 8, Crema